

PER COSTRUIRE IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

- APPUNTI -

1. La motivazione politica

Per una scuola effettivamente democratica, capace di garantire l'inclusione e il successo scolastico almeno tendenzialmente a tutti. Dunque una scuola dell'apprendimento e non dell'insegnamento; della progettazione didattica e non dei programmi; della continuità pedagogica e didattica attraverso il curricolo e non della ripetizione dei programmi, della sterile recriminazione su quanto poco hanno fatto quelli dell'ordine o del grado di scuola precedente.

Due percorsi:

quello per ottenere maggiori risorse finanziarie ed umane alla scuola pubblica .

quello della messa a punto di tutti gli strumenti pedagogici e didattici necessari all'obiettivo, perchè non si possa consentire a nessuno di dire che "non siamo capaci". Oggi siamo qui per il secondo punto.

2. Le conseguenze metodologiche, organizzative, normative: dall'insegnamento all'apprendimento, dal programma alla progettazione didattica, dalla scuola verticale alla scuola dell'autonomia.

3. Necessità dettate:

- i. dalla volontà di affermare una scuola democratica, che garantisca il successo scolastico tendenzialmente a tutti.
- ii. dal contesto di postmodernità e globalizzazione in cui ci muoviamo. La complessità e l'incertezza del presente impongono una formazione per competenze e non per accumulo di conoscenze.

4. Il curricolo: contributi chiave:

- 1) La competenza ha a che fare con la "generatività", come disponibilità a promuovere nuove conoscenze e nuove capacità in contesti non consueti.
- 2) La competenza ha a che fare con la trasferibilità e l'operatività, quindi con determinate *performances* certificabili.

3) La competenza non è tutta riducibile a performances. Essa ha a che fare con due istanze non immediatamente “visibili e controllabili”: il contesto, e quindi il sistema di relazioni in cui è chiamata a manifestarsi, e l’orientamento strategico adottato dal soggetto (le aspettative, le intenzioni, gli scopi, ma anche la consapevolezza delle procedure apprese e la capacità di autoregolazione dei processi: la dimensione metacognitiva).

Proviamo a esemplificare: leggere diventa una vera competenza se si realizza il passaggio da un’abilità tecnica di decodificazione ad una capacità di adottare diverse strategie di ricognizione e di comprensione del testo: l’orientamento strategico alla lettura comprende certo l’abilità di base, ma ha anche a che fare con il contesto, gli scopi, le diverse tecniche di lettura e le loro funzioni, e quindi l’adozione della strategia ritenuta più opportuna. Questa accezione di competenza, che rimanda in buona parte ad un orizzonte di significati per il soggetto, ci apre la strada per comprendere poi come anche la semplice abilità tecnica non sia indifferente rispetto al senso che la lettura ha per chi legge.

Il curricolo di storia

4a. Il curricolo come questione decisiva

La questione della costruzione del curricolo verticale e continuativo dalla scuola materna alla conclusione degli studi secondari e in ogni ordine dell’istruzione è la questione decisiva, perché da essa dipendono due cose fondamentali:

1) la possibilità per gli insegnanti di lavorare con tranquillità al proprio segmento curricolare sia perché possono confidare che le conoscenze, le capacità, le operatività formate grazie alla loro mediazione didattica saranno riconosciute e valorizzate nel segmento superiore sia perché possono tralasciare di sovraccaricare la programmazione di contenuti e di obiettivi che sanno dover essere sviluppati nel livello più alto;

2) la fiducia degli alunni che ciò che apprendono in un livello verrà valorizzato come base per lo sviluppo dagli insegnanti che li prendono in cura nelle tappe successive della scolarità. Il misconoscimento degli apprendimenti e la enfattizzazione delle ignoranze non colmate nel livello inferiore è motivo di frustrazione e di sfiducia per gli alunni e può provocare la demotivazione allo studio della storia. Al contrario la esperienza della possibilità di mettere a frutto le competenze e le conoscenze acquisite e la percezione che l’ignoranza potrà essere diminuita grazie alla mediazione didattica e allo studio è all’origine della fiducia e della motivazione.

4b. Il fondamento del curricolo: il riconoscimento del carattere costruito del fatto storico

L'oggetto della ricostruzione e dell'analisi storiografica lo chiamiamo fatto storico. Esso è un insieme di microavvenimenti messi in relazione e rappresentato in un tessuto discorsivo di informazioni, di significati, di valutazioni, di concetti, di spiegazioni. Esso è un costrutto della mente dello storico, poiché può nascere solo grazie alle sue operazioni cognitive. Le conoscenze storiche trasposte per essere insegnate sono anch'esse il prodotto di costruzioni. Questa consapevolezza ha come conseguenza didattica la valorizzazione delle possibilità di costruire fatti storici e reti di fatti storici (conoscenze e reti di conoscenze, testi e reti di testi) su misura dei bisogni e delle potenzialità cognitive e affettive degli allievi. Essa fonda la possibilità di un curricolo differenziato e continuativo.

4c. Il curricolo come combinazione di contenuti differenziati, di operazioni cognitive, di strumenti e strategie differenziati

Il primo principio del curricolo: è un controsenso proporre ad allievi dallo sviluppo psicocognitivo differente fatti storici e sistemi di fatti storici costruiti con la stessa struttura. È invece possibile pensare di costruire contenuti adeguati ai bambini della scuola elementare, altri adeguati agli adolescenti della scuola secondaria dell'obbligo ed altri adeguati agli adolescenti della scuola secondaria superiore e differenti secondo gli indirizzi scolastici.

Il secondo principio del curricolo: la continuità deve essere assicurata dallo sviluppo delle capacità di compiere le operazioni cognitive richieste per la costruzione di conoscenze storiche.

Il terzo principio: per lo sviluppo delle competenze cognitive sono indispensabili sia il lavoro dedicato alla costruzione di conoscenze mediante testi sia quello dedicato alla costruzione di conoscenze mediante l'uso delle fonti.

Il quarto principio: lo sviluppo iniziale delle competenze cognitive nella scuola elementare deve prescindere da contenuti disciplinari per un tempo scuola molto lungo.

4d. La peculiarità del curricolo di riferimento: le operazioni cognitive

Accanto ai curricoli più tradizionali basati esclusivamente sulle sequenze di contenuti così come il sistema della storia generale manualistica li impone, ci sono proposte curriculari innovative che prendono come base di elaborazione i filoni di temi; ce ne sono altri che si caratterizzano per avere come nuclei generatori i concetti (curricolo per concetti) o possono esserci combinazione dell'uno e dell'altro. La matrice del curricolo di riferimento per l'Associazione "CLIO '92" è data, principalmente, dal complesso delle operazioni cognitive implicate nel processo di costruzione della conoscenza storica.

La costruzione di concetti e la costruzione di conoscenze dei sistemi progettati su filoni tematici hanno bisogno di operazioni cognitive.

Le operazioni cognitive sono quelle che debbono essere mobilitate per affrontare nuove conoscenze o per l'uso delle conoscenze apprese.

Dalla imprescindibilità delle operazioni cognitive in ogni fase sia del processo di costruzione della conoscenza originale, sia del processo di costruzione delle conoscenze acquisite sia dell'uso delle conoscenze deriva la priorità assegnata all'obiettivo curricolare della costruzione di competenze cognitive.

Pensare un curriculum centrato sulla formazione delle capacità di compiere operazioni cognitive vuol dire pensare di usare i percorsi di insegnamento e di apprendimento allo scopo di formare le competenze relative alla tematizzazione dei fatti storici, all'articolazione tematica e alla gerarchia tematica delle informazioni, alla temporalizzazione, alla organizzazione spaziale, alla classificazione delle informazioni secondo che attengano a mutamenti o a permanenze o a eventi, alla problematizzazione e spiegazione, alle inferenze, alla costruzione di generalizzazioni, di concettualizzazioni, di valutazioni controllate.

Un esempio per la quinta classe della scuola Primaria

Comp chiave	Traguardi di competenza	Abilità cognitive	Abilità pratiche	conoscenze
COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • comprende la struttura dei testi storici proposti (testi storiografici, sussidiari etc.), • comprende e usa le immagini anche multimediali, • riconosce e classifica le fonti e le utilizza per produrre conoscenze, • individua le relazioni tra attività dei gruppi umani e contesti spaziali nelle società studiate, • organizza la conoscenza, tematizzando con l'uso di semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura etc.), • ricostruisce il passato delle società utilizzando appositi semplici indicatori, • ricostruisce quadri di 	<p>Abilità comunicative (ricezione e produzione) e cognitive (logiche e metodologiche)</p> <ul style="list-style-type: none"> • descrive le relazioni tra le diverse tracce presenti sul territorio costruendo mappe o altri schemi, • ricava informazioni dirette e indirette da fonti scritte in italiano, • evidenzia le parole relative ad uno o più indicatori dati, • ricava informazioni dirette e indirette da fonti materiali (oggetti, palazzi monumenti e struttura urbana della città, scavi, reperti museali, elementi del paesaggio rurale etc.), • ricava informazioni dirette e indirette da fonti iconografiche e multimediali, • distingue tra fonte e ricostruzione/narrazione/descrizione, • seleziona in una fonte le informazioni pertinenti ad un tema 	<ul style="list-style-type: none"> • Usa la linea del tempo per collocare un fatto ed un periodo storico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita. <p>Aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.</p> <p>Conoscenze fattuali e concetti</p> <ul style="list-style-type: none"> • conosce la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo), • conosce l'esistenza di altri sistemi cronologici, • conosce il significato dei seguenti concetti: popolo, risorse, territorio, società, potere, cultura, guerra, pace, città, città-stato, impero,

I.C. Carlo Levi - Corso di formazione: il Curricolo verticale Primo incontro Martedì 16 marzo
Relatore il DS prof. Gino Massullo

	<p>società (QdS) a scala locale e mondiale, organizzando le conoscenze acquisite e utilizzando indicatori utili (aspetti della vita sociale, economica, artistica, religiosa etc.),</p> <ul style="list-style-type: none"> • individua le testimonianze del passato presenti sul territorio e le usa per ricostruire un quadro storico-sociale, • individua analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (i gruppi umani preistorici o le società di cacciatori/raccoglitori oggi esistenti), • contestualizza la storia locale in quella nazionale e mondiale, • sintetizza conoscenze e concetti appresi esponendoli oralmente, • sintetizza conoscenze e concetti appresi mediante disegni e semplici schemi logici e mappe, • compone brevi e semplici testi scritti descrittivi e narrativi di argomento storico. 	<p>dato,</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizza le fonti in riferimento ai temi da trattare, • distingue informazioni dirette, indirette, inferenziali, • legge e ricava informazioni da tabelle, mappe, grafici, • legge e ricava informazioni da carte geostoriche relativamente complesse, • confronta carte geografiche diverse, • sintetizza le informazioni costruendo mappe concettuali semplici, • descrive una società studiata costruendo semplici mappe concettuali, • legge e costruisce semplici strisce del tempo, • legge e costruisce strisce del tempo tematizzate, • legge e costruisce grafici temporali semplici, • legge e costruisce semplici grafici spazio-temporali, • ordina le informazioni utilizzando grafici temporali semplici, • classifica e organizza le informazioni, utilizzando apposite schede, • riconosce e utilizza correttamente i concetti di presente, passato, futuro, passato storico, • individua anteriorità e posteriorità nei testi scritti (successione), • individua le contemporaneità tra società lontane nello spazio (contemporaneità), 	<p>repubblica, potere, legge, codice, pubblico e privato, cittadinanza, democrazia,</p> <ul style="list-style-type: none"> • conosce a grandi linee le funzioni di archivi, musei, biblioteche per la conservazione del patrimonio, • conosce gli indicatori di descrizione di un quadro di società, • conosce alcuni aspetti della storia locale, • conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica: <p>Paleolitico, Neolitico e rivoluzione agricola, Le grandi civiltà della Mesopotamia e dell'Egitto tra IV e I millennio a.C. (città, scrittura, leggi, divisione del lavoro), Fenici, Ebrei, Greci nel Mediterraneo del I millennio a.C., La rivoluzione agricola e le grandi civiltà nel resto del mondo (India, Cina, Meso-america), Il popolamento e le prime società nella penisola italiana,</p>
--	---	---	---

		<p>FMDC/2009gruppoSTORIA/curricoli definitivi 6</p> <ul style="list-style-type: none"> • individua le durate dei fenomeni analizzati, • individua sequenze cronologiche funzionali alla ricostruzione cronologica di un fatto, • distingue segmenti temporali con caratteristiche proprie (periodo), • individua la periodizzazione e le sottoperiodizzazioni, • descrive/ricostruisce un fatto utilizzando le informazioni ricavate, • distingue tra fonti primarie e secondarie, • ricava e produce informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, mappe, • legge e confronta lo stesso argomento su testi diversi (manuali, articoli, testi divulgativi), • sintetizza l'insieme di conoscenze acquisite sui temi affrontati costruendo mappe o altri schemi, • sintetizza l'insieme di conoscenze acquisite sui temi affrontati contribuendo alla costruzione di cartelloni/poster, • usa la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale, • descrive i diversi aspetti di una società/periodo/fatto studiati, usando cronologie e carte storico-geografiche, • confronta le società studiate utilizzando griglie di lettura con gli indicatori conosciuti relativi agli aspetti caratterizzanti, 		<p>La storia di Roma e del Mediterraneo dal 753 a.C. al 476 d.C.</p>
--	--	--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> • confronta gli stessi indicatori relativi a società diverse anche utilizzando apposite tabelle, • confronta gli indicatori di società diverse e individua analogie e differenze, • confronta la situazione iniziale e finale di un periodo, rilevando mutamenti e permanenze, • espone un fatto, usando correttamente le categorie temporali, • trasferisce informazioni dal contesto di apprendimento ad altro contesto (generalizza), • utilizza con proprietà i seguenti concetti: popolo, risorse, territorio, società, potere, cultura, guerra, pace, città, città-stato, impero, repubblica, potere, legge, codice, pubblico e privato, cittadinanza, democrazia, • pone domande, interroga, • ascolta e annota sul quaderno alcune parole chiave. <p>C - In uscita dalla scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO (quindi</p>		
COMPET. SOCIALI	Abilità personali e sociali per la città <ul style="list-style-type: none"> • verbalizza le emozioni che prova e quelle che provano altre persone, • controlla sufficientemente l'impulsività, • spiega il proprio comportamento, • si concentra 			

I.C. Carlo Levi - Corso di formazione: il Curricolo verticale Primo incontro Martedì 16 marzo
Relatore il DS prof. Gino Massullo

	<p>adeguatamente sulle cose che fa,</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetta diritti e doveri propri e degli altri, • tiene conto dei punti di vista diversi dai suoi, • individua riconosce e accetta le differenze, • spiega il proprio punto di vista, • rispetta le regole all'interno della scuola e all'aperto, • comprende la differenza tra adulti e bambini, • si assume responsabilità in piccole pratiche. 			
IMPARARE AD IMPARARE METACOGNIZIONE	<p>verbalizza le operazioni che compie e quelle che compiono altre persone,</p> <ul style="list-style-type: none"> • verbalizza un'esperienza fatta e sa individuare gli aspetti positivi e negativi, • si proietta nel suo immediato futuro con sufficiente concretezza. 			